

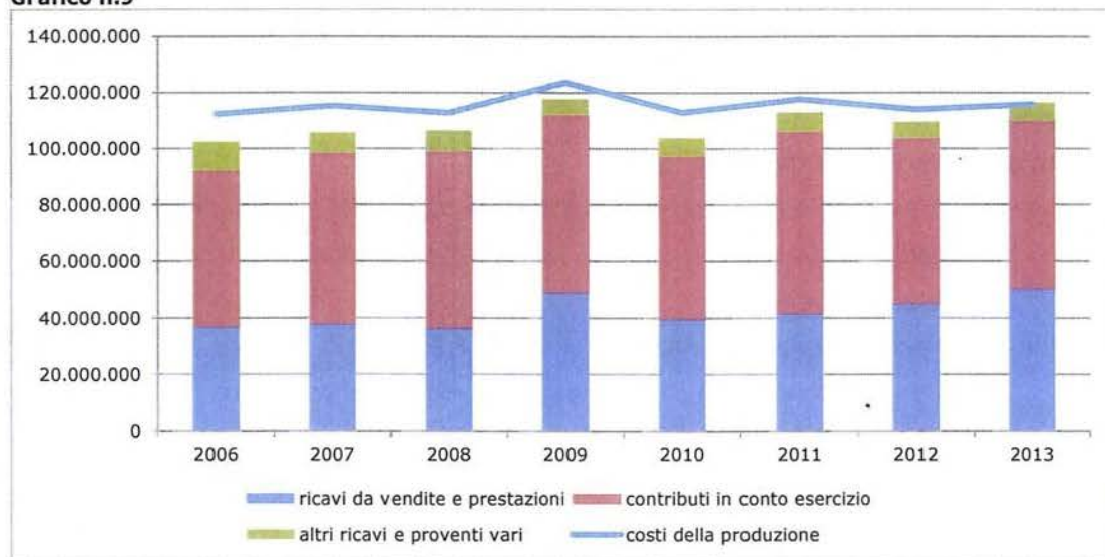
Il Commissario Straordinario non ha percepito compensi e il Consiglio di Amministrazione ha ricoperto la carica a titolo gratuito. Per il Collegio dei revisori dei conti la Fondazione ha, invece, accantonato l'importo di € 15.698, rispettivamente nel 2013.

Le differenze positive tra proventi e oneri straordinari derivano fondamentalmente dalla rilevazione di sopravvenienze attive (€ 600.501), relative alla definizione di contenziosi - che hanno liberato somme prudenzialmente accantonate negli anni precedenti - nonché dalla rilevazione di plusvalenze per la cessione di beni e allestimenti scenici.

In progressiva contrazione, infine, il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari (da € 1.629.812 ad € 1.405.819), alla cui determinazione gli oneri hanno contribuito in misura preponderante (€ 1.630.030 ed € 406.267); trattasi, in particolare, di interessi passivi maturati sul conto corrente bancario, sul mutuo ipotecario in essere e sul piano di rientro Enpals.

Di seguito è graficamente rappresentato il livello di copertura, nel periodo 2006-2013, dei costi della produzione da parte delle principali voci di ricavo.

Grafico n.9



6.3 - Il costo del personale

I dati sulla consistenza del personale (al 31 dicembre 2013), riportati nel prospetto che segue, mostrano un andamento caratterizzato dalla crescita di 21 unità rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle variazioni registrate nei contratti a tempo determinato.

A fronte di una dotazione organica approvata dall'autorità vigilante, pari a 434 unità, la consistenza numerica è costituita, oltre che da dipendenti con contratto a tempo indeterminato (321 unità nel 2012 e 318 nel 2013), da dipendenti a tempo determinato (80 unità nel 2012 e 117 nel 2013) e con contratti di collaborazione professionale autonoma (30 unità nel 2012 e 17 nel 2013), impiegati per far fronte alle diverse necessità istituzionali.

Prospetto n.45

PERSONALE

	2013	2012
Personale artistico	294	274
Personale amm.vo e tecnico	153	152
Dirigenti	5	5
Totale	452	431
PERSONALE FTE*	375	380

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Il costo complessivo del personale utilizzato, in lieve aumento nell'esercizio 2013, rispetto all'esercizio precedente, è influenzato, oltre che dal numero delle unità in servizio, dai programmi di attività approvati; le voci che lo compongono sono così riportate:

Prospetto n.46

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	16.409.410	4,0	15.775.024
Oneri sociali	4.333.987	0,4	4.318.200
TFR	857.173	-12,7	982.090
Totale	21.600.570	2,5	21.075.314

La Fondazione riferisce, altresì, che sono stati considerati i ratei di 14a e i costi per le ferie maturate e non godute dai dipendenti alla fine dell'esercizio e, i costi relativi alle diarie per le tournées che ammontano a € 842.966.

6.4 - Gli indicatori gestionali

L'andamento gestionale del periodo in esame è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e di costo:

Prospetto n.47

INDICATORI

(in euro)

	2013				2012			
Ricavi da vend. e prest.	:	14.424.661	=	37%	13.434.643	=	34%	
Costi della produzione		38.971.432			38.942.455			
Contributi in conto esercizio	:	25.691.642	=	66%	25.742.520	=	66%	
Costi della produzione		38.971.432			38.942.455			
Costi per il personale	:	21.600.750	=	55%	20.895.314	=	54%	
Costi della produzione		38.971.432			38.942.455			

Le indicazioni che si traggono dai rapporti sopra esposti evidenziano che:

- in considerazione di quanto esposto in precedenza, nell'esercizio 2013 i ricavi da vendite e prestazioni si incrementano rispetto all'esercizio 2012, arrivando a coprire più di 1/3 dei costi della produzione, sicché l'autonomia finanziaria della Fondazione, sebbene ancora insufficiente, si presenta in miglioramento;
- il livello di copertura dei costi della produzione da parte contributi in conto esercizio, è uguale nell'esercizio 2013 a quello dell'esercizio 2012;
- il costo del personale espone un'incidenza del 55 per cento sui costi della produzione.

6.5 - L'attività artistica

Nel prospetto seguente è esposta l'attività artistica svolta nell'esercizio 2013, impostata sulla produzione svolta sia nella sede principale, con il cartellone della Stagione d'Opera e di Balletto e la Stagione Sinfonica al Teatro San Carlo, sia presso

nuovi spazi ovvero: il Teatrino di Corte, i Laboratori Artistici dell'ex Cirio a Vigliena¹⁷⁷, il Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo (Memus)¹⁷⁸. Il prospetto illustra l'attività nel dettaglio per evidenziare il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.48

ATTIVITÀ ARTISTICA		
	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	34	56
lirica oltre 100 elementi		
lirica fino 100 elementi	28	6
balletti con orchestra		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		10
balletti con orchestra e numero di tescicorei non inferiore a 45	6	
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tescicorei non inferiore a 45	26	
balletti con base registrata	4	9
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione	26	24
concerti sinfonico corali	30	18
concerti sinfonici	20	21
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi		40
manifestazioni in abbinamento		
totale "alzate di sipario"	174	184
totale punti FUS per attività proposta	959,00	1.012,00
25% FUS (attività proposta) in €	3.228.230,89	3.449.816,71

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

La programmazione 2013, si è svolta con un duplice obiettivo. Da una parte, non interrompere la linea di continuità con le scelte artistiche e gestionali degli ultimi anni e, dall'altra conferire all'attività artistica un'immagine di respiro internazionale che rendesse riconoscibile il "prodotto San Carlo" oltre i confini del territorio, in un mercato globalizzato che dialoga con la musica e il teatro attraverso i nuovi media.

Per il 2013, l'offerta del teatro si è articolata in percorsi leggibili, capaci di far emergere i punti di forza di un progetto artistico organico, destinato ad un pubblico che non si limita alla città o al territorio, ma si amplia di presenze internazionali e di

¹⁷⁷ Inaugurati nel mese di novembre 2011.

¹⁷⁸ Inaugurato nel mese di settembre 2011 negli spazi del Palazzo Reale concessi in uso dalla Soprintendenza dei Beni Culturali.

contatti virtuali via web. In quest'ottica, le consuete stagioni liriche e di balletto, le attività estive ed autunnali, le iniziative collaterali e quelle destinate alla formazione del nuovo pubblico-soprattutto giovane e giovanissimo - hanno proposto tematiche relative ad autori, generi ed opere, fornendo di volta in volta spunti per una lettura più approfondita di un determinato compositore, un periodo storico, un movimento. Le tematiche riguardano Verdi e Wagner, con altri autori di cui si festeggiano nel 2013 ricorrenze centenarie, il tema della favola e del rapporto tra letteratura e musica, la valorizzazione dei generi operistici connessi con la tradizione napoletana-opera buffa e farsa-, la produzione musicale del Novecento, che include i contributi compositivi delle generazioni più giovani.

Con quest'intento la Stagione 2013 ha inteso realizzare la "mission" istituzionale e dare compimento al progetto che il Presidente della Regione Campania ha voluto affidare al San Carlo con un percorso iniziato nel 2011: Napoli Città lirica.

La Fondazione riferisce, infine, che in osservanza agli impegni previsti dal d.lgs n.367/1996, nei programmi annuali sono state inserite opere di compositori nazionali; sono stati previsti incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori (attraverso una politica di differenziazione del prezzo del biglietto e alcune iniziative, tra le quali, quelle denominate "Il San Carlo per i giovani", "Concertiamoci", "Seminamusica", "All'Opera All'Opera"); "è stato assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali; sono state previste forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

6.6 – Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, caratterizzata da un patrimonio netto pari a non più della sesta parte del valore d'uso dell'immobile in godimento perpetuo senza corrispettivo, sede del Teatro e degli altri immobili limitrofi di proprietà demaniale destinati allo svolgimento delle attività complementari della Fondazione;
2. una situazione debitoria rilevante, in ulteriore lieve crescita nel 2013, a causa dell'aumento sia dei debiti tributari (più che raddoppiati) e previdenziali, sia di quelli verso i fornitori e malgrado la diminuzione dell'esposizione verso il sistema bancario. A fronte di essa vi è peraltro una parziale corrispondenza nell'attivo rappresentato dai consistenti

crediti vantati nei confronti degli enti soci. Inoltre potenziali sofferenze gestionali accumulate negli esercizi passati sono evidenziate dai notevoli accantonamenti del Fondo Rischi (22,7 milioni nel 2013, in lieve calo, peraltro, rispetto al dato 2012);

3. una contribuzione da parte di privati e sponsor, pari a poco più del 3 per cento del totale dei contributi, certamente troppo modesta in rapporto alla storia e al prestigio del teatro;
4. una contribuzione degli enti territoriali (cui si è aggiunta nel 2011 la Camera di commercio) tradizionalmente più cospicua che in altre realtà operistiche nazionali, ancora però sostanzialmente inferiore a quella dello Stato (35% rispetto a 50%);
5. ricavi da biglietteria e abbonamenti tra i più bassi fra i teatri d'opera e in ulteriore diminuzione nel 2013 (pari a poco più del 10% del valore della produzione), cui fa riscontro un aumento della vendita, soprattutto all'estero, di spettacoli prodotti dalla Fondazione;
6. un utile in crescita solo grazie al notevole aumento dei contributi di cofinanziamento POR iscritti in bilancio per l'anno in esame, ma che con ogni probabilità verranno incassati con grande ritardo;
7. costo del personale in ulteriore aumento rispetto all'anno precedente e che da solo assorbe l'84 per cento dei contributi in conto esercizio ed è più elevato del totale dei contributi pubblici;
8. costo complessivo leggermente inferiore alla media del complesso dei teatri d'opera nazionali (ma al di sopra della media dei teatri sottoposti a piano di rientro) e comunque non sostenibile a fronte di ricavi modesti.

La fondazione rientra nei criteri di partecipazione obbligatoria al programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura"¹⁷⁹. Nel piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta e approvato dal Ministro competente con il D.M. (16/9/2014) le linee di intervento sono incentrate su:

1. l'impegno a una crescita del livello di produzione nel triennio da 970 a 1380 punti FUS, soprattutto grazie a un aumento del contributo della lirica (incluse le rappresentazioni per le scuole);
2. l'incremento dei ricavi da biglietti e abbonamenti di circa il 27 per cento fino a superare il livello già raggiunto nel 2012;

¹⁷⁹ In quanto oggetto di commissariamento scaduto entro i 24 mesi dalla pubblicazione della legge.

3. un aumento della produzione del 50 per cento, anche in presenza di costi sostanzialmente in linea per l'intero periodo, che consentirà di ridurre i costi unitari totali da 31.500 del 2012 a 24.500 euro per punto FUS e i costi di unitari di produzione da 7.400 a 6.000 euro per punto FUS;
4. una riduzione dell'organico di 23 unità (di cui almeno 5 nell'ambito tecnico-amministrativo) attraverso pensionamenti e blocco del turnover;
5. una riduzione del costo del personale da 22,7 milioni di euro nel 2013 a 21,5 milioni di euro nel 2016, grazie non solo alla diminuzione dell'organico, ma anche al nuovo contratto integrativo aziendale sottoscritto nel luglio 2014;
6. un piano di rimodulazione e riduzione del debito in essere, soprattutto per quanto concerne le linee a breve, che dovrà portare l'esposizione complessiva verso gli istituti bancari dai 17,3 milioni di euro del 2012 a non più di 6 milioni di euro a fine triennio. I restanti debiti in essere e le sofferenze gestionali dovrebbero essere ripianati attraverso il ricorso al fondo di rotazione per 25,3 milioni di euro complessivi nel triennio;
7. risultato delle azioni del piano di rientro dovrebbe essere infine un aumento del patrimonio netto da 7,3 milioni nel 2013 a 11,2 milioni di euro nel 2016.

7 – LA FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO

Con D.M. 4 dicembre 2012 il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo aveva commissariato la Fondazione, per un periodo di sei mesi rinnovabili e, comunque, fino alla ricostituzione del C.d.A.¹⁸⁰.

Il 26 giugno 2014, al termine della gestione commissariale, è stata ripristinata la *governance* della Fondazione con l'insediamento – secondo le nuove disposizioni introdotte dalla Legge 112/2013, che prevede per le Fondazioni lirico-sinfoniche una differente articolazione della struttura organizzativa - del Consiglio di Indirizzo Generale¹⁸¹ che esercita le proprie funzioni con l'obbligo di assicurare il pareggio di bilancio.

Nelle more della nomina del nuovo organo, il Collegio dei Revisori continua a svolgere l'attività nell'ottica della *"salvaguardia della fondamentale funzione di controllo"*¹⁸².

Lo Statuto, predisposto dal Commissario Straordinario della Fondazione, è stato approvato con D.M. 24 gennaio 2014. Il nuovo Sovrintendente è stato, invece, nominato, per un quinquennio, con D.M. 2 luglio 2014¹⁸³.

È necessario evidenziare che, in data 8 novembre 2014 il Consiglio di Indirizzo Generale ha deliberato l'accesso alla procedura per il risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche in crisi, prevista dall'art. 11 della suddetta Legge 112/2013,

¹⁸⁰ Il C.d.A. era stato rinnovato per un quadriennio il 18 settembre 2010.

Il provvedimento di nomina del Commissario arrivava, invece, al termine di uno scontro che aveva contrapposto il Sindaco di Palermo, dimessosi da Presidente della Fondazione, e il Sovrintendente. Sotto accusa la gestione del Teatro che era stato, peraltro, occupato dai dipendenti e dagli orchestrali. Come si legge in una nota del Ministero, il provvedimento «*si è reso necessario in seguito alla prolungata paralisi dell'attività ordinaria dell'ente e all'impossibilità di gestire la fondazione attraverso gli organi di amministrazione preposti*».

L'incarico del Commissario Straordinario è stato rinnovato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31/5/2013 per un periodo di sei mesi. Come si legge dal verbale del Collegio dei Revisori (n.114 del 27 gennaio 2014), a far data dal 5 dicembre 2013, nelle more della ricostituzione degli organi di amministrazione, «*il Commissario ha continuato la gestione in regime di prorogatio, la cui durata si è esaurita, secondo la vigente normativa, il 19 gennaio 2014*». Con nota del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.22670 del 17 dicembre 2013, «*nelle more della procedura per la ripresa della gestione ordinaria e considerato che il Presidente della Fondazione sta curando gli adempimenti necessari ai fini della ricostituzione degli organi*», il Commissario è stato invitato a curare, in regime di *prorogatio*, gli atti di gestione della Fondazione.

¹⁸¹ Gli organi, della durata di cinque anni, previsti, dall'art. 15 della legge 112/2013 sono, il Presidente (insediato con l'atto di proclamazione a Sindaco del 22 maggio 2012), il Consiglio di indirizzo Generale, il Sovrintendente, il Collegio dei Revisori.

¹⁸² Vedi verbale C.d.R. n.118 del 19 settembre 2014. Il C.d.R. è stato nominato con Decreto MEF di concerto con il MIBACT del 20/4/2011; i compensi lordi annui, oltre i rimborsi spese, sono i seguenti: Presidente € 6.972,17; componenti (n. 2) € 4.648,11 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Indirizzo Generale.

¹⁸³ Il compenso annuo lordo previsto ammonta ad € 170.000 (fonte sito internet Fondazione).

approvando il Piano di risanamento 2014-2016, oggetto di apposita Relazione da parte del Collegio dei Revisori¹⁸⁴.

Il 21 novembre 2014 il Commissario straordinario per le Fondazioni liriche, secondo le procedure del decreto "Valore cultura", ha proposto al Ministro dei Beni culturali il Piano di risanamento concordato con la Fondazione del Teatro Massimo. Il Piano è tuttora all'esame del MEF per il necessario concerto.

* * *

Al termine del 2013 il patrimonio netto è stato accertato in € 47.721.267 con un lievissimo incremento (+0,7%) - corrispondente all'utile d'esercizio di € 332.388 - derivante in massima parte dal ritorno, dopo il valore decisamente negativo registrato nel 2012, del saldo positivo tra valore e costi della produzione (€ 587.089); detto risultato si deve alla più evidente contrazione complessiva dei costi (-13,7%) rispetto a quella parallela dei corrispondenti ricavi (-2,4%), tra i quali si segnala, peraltro, la contabilizzazione, nella voce "altri ricavi e proventi vari", del rilascio del fondo per il rinnovo contrattuale che ha positivamente inciso per circa 1,029 milioni di euro¹⁸⁵.

Il bilancio d'esercizio 2013 è stato oggetto di esame da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e la redazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico.

Il Collegio dei revisori, nell'esprimere parere favorevole all'approvazione del suddetto bilancio, predisposto dal Commissario Straordinario, ha rilevato, sotto l'aspetto amministrativo, la proroga, secondo le disposizioni statutarie, dei termini di approvazione del bilancio in esame; il mancato versamento relativo al 2013 (€ 110.823), secondo le disposizioni in materia di contenimento delle spese previste dall'art. 6 del D.L. 78/2010, convertito dalla Legge 122/2010¹⁸⁶; l'onere per incarichi di consulenza ha superato i limiti previsti¹⁸⁷. Ha, inoltre, sottolineato la necessità che la Fondazione proceda ad un puntuale monitoraggio della situazione creditoria e adotti ogni utile iniziativa al fine di incrementare le entrate proprie.

¹⁸⁴ Il C.d.R. si è riunito il 10 novembre 2014 (verbale n.119) per redigere la Relazione al Piano di risanamento 2014-2016.

¹⁸⁵ Nella Relazione sulla gestione 2013 si afferma che (...) "*l'accantonamento è venuto meno stante che il nuovo contratto di lavoro, firmato dalle OO.SS. e valevole per i prossimi tre anni, non ha previsto alcun incremento retributivo per i dipendenti in forza*".

¹⁸⁶ Il Collegio segnala che, in merito all'applicazione della normativa sulla revisione della spesa pubblica (*spending review*), la Fondazione, essendo stata assoggettata nel 2013 al taglio dei contributi FUS, ai sensi dell'art. 8, co. 3, del D.L. 95/2012, convertito dalla legge n.135/2012, non è, pertanto, tenuta ad effettuare il relativo versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

¹⁸⁷ Art. 6, co.7, dl 78/2010, come convertito nella legge n.122/2010.

Dalle note del Commissario Straordinario della Fondazione e dai verbali del Collegio dei Revisori (nonché dalle comunicazioni inviate alle amministrazioni vigilanti), si registrano ripetuti scambi di giudizi critici sul rispettivo operato e conseguenti dichiarazioni di smentita per dimostrarne l'infondatezza. La situazione non ha certamente favorito il clima di proficua collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali, ma ha rivelato un acceso contrasto tra i due organi sfociato, peraltro, nel coinvolgimento delle autorità esterne di controllo¹⁸⁸.

Secondo le previsioni del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, la Fondazione ha reso pubblici i dati relativi agli organi, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori. La pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet della Fondazione adempie agli obblighi disposti dall'articolo 9 della legge 112 del 7 ottobre 2013.

¹⁸⁸ Il Collegio dei Revisori ha presentato in data 5/3/2013 e 23/6/2014 esposti/denuncia alla Procura Generale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Sicilia volti a segnalare alcuni fatti relativi alla gestione della Fondazione al fine di permettere di esercitare i poteri di indagine per accertare la sussistenza di profili di illegittimità degli atti amministrativi ed eventuali ipotesi di responsabilità erariale (vedi verbali C.d.R. nn. 109/2013, 113/2013 e 118/2014). Il MEF (verbale C.d.R. n. 113/2013 e relazione al bilancio d'esercizio 2013) considerate le posizioni conflittuali dei due organi, ha inviato una verifica ispettiva amministrativo-contabile (Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica del Dipartimento della R.G.S.) in merito alla gestione della Fondazione. Il Collegio (verbale n. 118/2014) ha successivamente invitato il Sovrintendente a rimuovere le irregolarità riscontrate nella suddetta verifica (nota MEF n.68931 del 18/8/2014).

7.1 – La situazione patrimoniale

Gli elementi patrimoniali attivi e passivi, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono sintetizzati nel prospetto seguente, dal quale si ricava l'ammontare e la composizione del patrimonio netto.

Prospetto n.49

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	51.646	0,1	0,0	51.646	0,1
Immobilizzazioni immateriali	41.487.234	49,3	-0,2	41.557.853	47,1
Immobilizzazioni materiali	14.782.546	17,6	-1,4	14.993.348	17,0
Immobilizzazioni finanziarie	9.483.983	11,3	-2,4	9.713.578	11,0
Attivo circolante	18.241.608	21,7	-16,7	21.891.263	24,7
Ratei e risconti attivi	145.172	0,2	217,6	45.703	0,1
Totale Attivo	84.192.189	100,0	-4,6	88.253.391	100,0
PASSIVO					
Patrimonio netto indisponibile	41.316.552			41.316.552	
Riserve disponibili	11.929.774			11.929.774	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-5.857.448			-2.516.381	
Utile (- Perdita) d'esercizio	332.388			-3.341.067	
Arrotondamenti	1			2	
Totale patrimonio netto (A)	47.721.267		0,7	47.388.880	
Fondo rischi ed oneri	5.327.282	14,6	-24,0	7.014.118	17,2
Fondo T.F.R.	9.818.446	26,9	-8,8	10.766.679	26,3
Debiti	19.455.053	53,3	-7,7	21.080.078	51,6
Ratei e Risconti passivi	1.870.141	5,2	-6,7	2.003.636	4,9
Totale Passivo (B)	36.470.922	100,0	-10,8	40.864.511	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	84.192.189		-4,6	88.253.391	
Conti d'ordine	3.000.000			3.000.000	

La voce prevalente (49,3%) dell'attivo patrimoniale è sempre rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali, che includono essenzialmente il valore del diritto d'uso dei teatri, depositi e magazzini concessi gratuitamente dal Comune di Palermo, pari ad € 41.316.552. L'importo residuo si riferisce, invece, alle spese pluriennali sostenute per la manutenzione degli immobili di terzi conferiti in uso al Teatro, ai marchi e loghi ed ai costi per l'acquisto del software per le procedure contabili, al netto degli ammortamenti.

Invariati appaiono i crediti verso soci, pari a € 51.646, riferiti all'acquisizione della qualifica di socio fondatore da parte di soggetti¹⁸⁹ che hanno effettuato versamenti di contributi in conto capitale.

In continua lieve flessione le immobilizzazioni materiali, che includono – oltre ai terreni e ai fabbricati (per complessivi € 9.754.217)¹⁹⁰ - il patrimonio artistico (bozzetti,

¹⁸⁹ Associazione degli industriali di Palermo.

figurini e materiale audiovisivo), le attrezzature sceniche, gli strumenti musicali ed i costumi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, diminuite del 2,4 per cento, si segnala il valore (€ 9.453.009) della polizza INA stipulata a fronte della corresponsione del TFR ai dipendenti¹⁹¹.

Nell'attivo circolante – anch'esso in progressiva flessione (-16,7%) – sono esposti i crediti: verso clienti (€ 695.733 ed € 860.169, rispettivamente nel 2012 e nel 2013); verso soci fondatori pubblici¹⁹² e privati che partecipano alla gestione (€ 7.245.987 ed € 4.405.987); tributari (€ 1.906.589 ed € 1.771.185); verso altri (€ 171.935 ed € 133.236). Le disponibilità liquide esistenti presso depositi bancari, postali e nelle casse del Teatro, ammontano, infine, ad € 11.071.031 (€ 11.871.019 a fine 2012).

Il patrimonio netto complessivo è aumentato leggermente (+0,7%) grazie all'utile d'esercizio registrato nel 2013.

La nota integrativa al bilancio d'esercizio 2013 espone una differente rappresentazione del patrimonio, al fine di distinguerne, secondo le indicazioni del MIBACT, la porzione disponibile (passata da € 6.072.328 nel 2012 ad € 6.404.715 a fine 2013, di cui € 11.929.774 per capitale originario e conferimenti, erosi progressivamente dalle perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi) da quella indisponibile (€ 41.316.552), corrispondente al diritto d'uso illimitato degli immobili esposto nella parte attiva del patrimonio.

Le passività patrimoniali si presentano complessivamente in calo (-10,8%): in particolare, il Fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente si riduce (-8,8%) in misura corrispondente alle quote erogate nell'esercizio per dimissioni e per le anticipazioni concesse. Medesimo andamento decrescente (-24,0%) presentano i debiti, tra i quali rilevano, quanto a consistenza, quelli: verso le banche per mutui (€ 15.191.433 ed € 14.213.973, rispettivamente nel 2012 e nel 2013)¹⁹³, i fornitori (€ 2.105.378 ed € 2.201.033), gli Istituti di previdenza e di protezione sociale

¹⁹⁰ La voce Terreni e Fabbricati è composta dagli immobili (sede uffici amministrativi e laboratorio Brancaccio) conferiti dal Comune di Palermo nel 2003 e successivamente rivalutati in quanto la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dal decreto legge n.185/2008.

¹⁹¹ L'esposizione, alla stessa data, verso i dipendenti per TFR è, secondo quanto evidenziato nella nota integrativa, pari a € 9.818.446.

¹⁹² Nel 2013 riguardano esclusivamente i crediti verso il Comune di Palermo per il triennio 2011-2013 (€ 1.880.000 incassati, comunque, ad inizio 2014).

¹⁹³ Trattasi di due mutui a tasso variabile (con scadenza nel biennio 2025-2026) provenienti dal consolidamento delle esposizioni a breve avvenuto tra il 2005 e il 2006.

(€ 739.068 ed € 765.272), i dipendenti (in particolare, a titolo di premio di produzione e attività promozionali), lo Stato, per versamenti relativi alla *spending review*, nonché debiti tributari (€ 1.047.676 ed € 622.499).

In flessione, altresì, i ratei e risconti passivi, nei quali sono inseriti i ratei relativi alla 14^a mensilità a favore dei dipendenti, compresi gli oneri previdenziali, oltre agli introiti da abbonamenti e da biglietteria relativi nell'esercizio successivo.

Si segnalano, inoltre, i fondi a copertura delle passività potenziali, che registrano una discreta contrazione (-24,0%) principalmente attribuibile al fondo per rinnovi contrattuali¹⁹⁴, oltre a quelli per imposte differite¹⁹⁵ e per liti e contenziosi¹⁹⁶, riferibili questi ultimi per la maggior parte a controversie instaurate dal personale dipendente per il riconoscimento delle qualifiche superiori, agli oneri per il collocamento a riposo anticipato dei dipendenti, alle polizze assicurative a copertura del TFR.

Nei conti d'ordine, infine, è iscritta la promessa di conferimento patrimoniale da parte della Regione Sicilia, non ancora formalizzata.

¹⁹⁴ Il fondo originario, pari ad € 1.929.065, si è ridotto ad € 200.000 per i seguenti motivi:

- spostamento di € 700.000 al nuovo fondo per incentivi all'esodo, al fine di fronteggiare le uscite di personale previste nel Piano di riorganizzazione della Fondazione;
- rilascio al conto economico (nella voce "altri ricavi e proventi vari") di € 1.029.065 in quanto, come indicato nella nota in premessa, "l'accantonamento è venuto meno stante che il nuovo contratto di lavoro, firmato dalle OO.SS. e valevole per i prossimi tre anni, non ha previsto alcun incremento retributivo per i dipendenti in forza".

¹⁹⁵ A seguito della rivalutazione degli immobili, nel 2008 è stato istituito un apposito fondo nel quale sono state stanziare le imposte differite relative al disallineamento civile-fiscale, iscritte a riduzione della riserva di rivalutazione riportata nel patrimonio netto. Nel 2013 dal fondo è stata prelevata la somma corrispondente al mancato riconoscimento fiscale della quota di ammortamento dei fabbricati per la parte sottoposta a rivalutazione.

¹⁹⁶ Nella valutazione dei fondi la Fondazione ha considerato i pagamenti (€ 593.673) a seguito di sentenza e/o definizione delle liti, comprese le spese legali sostenute. Il fondo considera la controversia legale con l'Enpals per la quale nel 2012 era stato effettuato un consistente accantonamento.

Al termine dell'esercizio, si legge nella nota integrativa, il fondo è risultato eccedente per € 61.203. L'importo è stato stornato al conto economico (voce altri ricavi e proventi vari).

Rispetto al 2012, la Fondazione non ha ritenuto necessario adeguare i fondi rischi ed oneri per liti e contenziosi in quanto ancora congrui.

7.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

I risultati economici dell'ultimo biennio, in termini di valore e costi della produzione, sono sintetizzati e comparati nel prospetto che segue. Da un primo esame si desume, per le ragioni esposte in precedenza, un quadro alquanto differenziato, caratterizzato, dopo la rilevante perdita (€ 3.341.067) dell'esercizio precedente - causata, oltre che dalla progressiva riduzione dei ricavi sia per prestazioni sia per contributi pubblici, dal versamento effettuato al bilancio dello Stato dei risparmi conseguenti all'applicazione della norma sulla *spending review* e, soprattutto, dai consistenti accantonamenti ai fondi rischi¹⁹⁷ - dal ritorno, nel 2013, all'utile dell'esercizio (€ 332.388) per effetto del saldo positivo della gestione caratteristica (€ 597.089) generato sia dalla contrazione dei costi sia dall'innalzamento della voce "altri ricavi e proventi vari".

¹⁹⁷ Nel 2012 gli ingenti accantonamenti ai fondi rischi sono stati effettuati a copertura di:

- a) cartelle notificate dall'ENPALS nel dicembre 2012 per incongruenze tra quanto pagato e quanto la Fondazione ha dichiarato al medesimo Istituto circa le retribuzioni corrisposte ai dipendenti;
- b) ordinanza-ingiunzione ricevuta ad aprile 2013 per avere utilizzato lavoratori non in possesso del certificato di agibilità ENPALS nel periodo luglio 2008 – luglio 2009.

Per questi ultimi due aspetti va evidenziato che la Fondazione non aveva disposto nessun accantonamento negli esercizi precedenti ai fondi rischi considerando, sulla base di pareri legali, non dovuta la sanzione comminata per mancata agibilità nonostante un'ispezione della Guardia di Finanza (vedi relazione sulla gestione 2012 e relazione del Collegio dei revisori al bilancio d'esercizio 2012).

Prospetto n.50

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	2.552.193	1,0	2.526.542
Altri ricavi e proventi vari	1.574.959	349,1	350.710
Contributi in conto esercizio	25.236.048	-7,2	27.202.100
Totale valore della produzione	29.363.200	-2,4	30.079.352
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	233.341	-50,6	472.151
Costi per servizi	7.852.821	-8,2	8.554.466
Costi per godimento beni di terzi	191.007	-61,0	489.896
Costi per il personale	19.634.920	-1,2	19.881.045
Ammortamenti e svalutazioni	356.136	30,1	273.820
Accantonamento per rischi	0	-100,0	2.694.943
Oneri diversi di gestione	497.886	-48,2	961.795
Totale costi della produzione	28.766.111	-13,7	33.328.116
Differenza tra valori e costi della produzione	597.089	118,4	-3.248.764
Proventi e oneri finanziari	-26.299	52,4	-55.273
Proventi e oneri straordinari	2	-100,0	189.005
Risultato prima delle imposte	570.792	118,3	-3.115.032
Imposte dell'esercizio	238.404	5,5	226.035
Utile (- Perdita) d'esercizio	332.388	109,9	-3.341.067

Quanto al valore della produzione, si assiste ad un piccolo incremento (+1,0%) dei "ricavi da vendite e prestazioni" in ragione dei maggiori introiti per vendita di biglietti ed abbonamenti¹⁹⁸ e programmi nonché per pubblicità, sponsorizzazioni e coproduzioni; il netto incremento della voce "altri ricavi e proventi vari" (+349,%) è riconducibile, invece, oltre che al maggior apporto degli introiti da visite guidate, da noleggio materiali teatrali e da affitto sale, dai rimborsi da assicurazioni e, soprattutto, come già segnalato in premessa, dall'utilizzo del fondo (€ 1.090.268) per rinnovi contrattuali. Pertanto, la sommatoria tra le maggiori entrate proprie e il rilascio del suddetto fondo hanno parzialmente compensato la flessione dei contributi alla gestione.

b) I contributi in conto esercizio

La consistenza finale dei contributi in conto esercizio ricevuti nel biennio 2012-2013 evidenzia un progressivo generale ridimensionamento:

¹⁹⁸ Nel biennio 2012-2013 sono stati registrati 108.424 e 104.610 spettatori paganti, con un ricavo rispettivamente di € 2.375.710 ed € 2.492.313 con andamento opposto tra gli introiti da biglietteria (cresciuti da € 835.627 ad € 1.094.866) e da abbonamenti (diminuiti da € 1.540.083 ad € 1.397.447).

Prospetto n.51**CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO***(in migliaia di euro)*

	2013	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %
Stato	15.657	62,0	-6,6	16.765	61,6
Totale contributi Stato	15.657	62,0	-6,6	16.765	61,6
Regione Sicilia	8.068	32,0	-7,1	8.680	31,9
Comune di Palermo	1.500	6,0	50,0	1.000	3,7
Totale contributi enti	9.568	38,0	-1,2	9.680	35,6
Soci fondatori	0	0,0	-100,0	750	2,8
Altri contributi	11	0,0	57,1	7	0,0
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	11	0,0	-98,5	757	2,8
TOTALE CONTRIBUTI	25.236	100,0	-7,2	27.202	100,0

In termini più analitici nel 2013, sebbene al contributo ordinario dello Stato, pari ad € 15.459.791 (€ 16.539.540 nel 2012), si aggiunga quello straordinario di € 197.625 (€ 226.059), si registra rispetto al 2012 una complessiva riduzione di € 1.108.183. La Fondazione ha, inoltre, usufruito di finanziamenti sia dalla Regione (-7,1%) sia dal Comune di Palermo (+50,0%). Irrilevanti gli altri contributi, mentre non sono presenti quelli da fondatori privati. In ordine alla consistenza dei singoli contributi, quelli dello Stato restano percentualmente i più cospicui, seguiti da quelli degli Enti locali.

c) I costi della produzione

Nell'esercizio in esame i costi di struttura e di produzione hanno registrato una complessiva diminuzione del 13,7 per cento risultando inferiori al corrispondente valore della produzione.

In particolare, oltre a quelli per il personale dei quali si dirà più avanti, vanno evidenziati, quanto a consistenza, i seguenti oneri:

- per acquisizione di servizi, diminuiti nel periodo (-8,2%) in conseguenza della minore consistenza sia dei compensi erogati agli artisti scritturati, sia degli oneri di *marketing* e per servizi pubblicitari sia per manutenzioni nonché per compensi agli organi sociali¹⁹⁹;
- per acquisto di materie prime e di consumo necessarie alla realizzazione degli allestimenti (-50,6%);
- per godimento beni di terzi riguardanti principalmente i noleggi di materiale teatrale (-61,0%);

¹⁹⁹ Di cui:

- compenso per il Sovrintendente: € 165mila (2012);
- compenso Collegio dei revisori: € 17mila (2013 e 2012). Il Commissario/Sovrintendente, nominato con D.M. 4/12/2012 non ha percepito compensi per la carica assunta. I suddetti compensi nell'esercizio precedente erano inseriti tra gli oneri diversi di gestione.